

Erasmus in epoca Covid premiato neo biomedico

**ROBERTO BILARDELLO
25 ANNI DI ANZIO È
ANDATO PER 4 MESI
AL BOSTON CHILDREN
HOSPITAL: «E ORA
IL DOTTORATO»**

IL FOCUS

Il popolo romano dell'Erasmus conta 4.500 studenti. La chiamata al viaggio formativo all'estero durante il percorso universitario, nei tempi pre-pandemia, ha visto l'Università Sapienza fare la parte del leone con 1.839 ragazzi che hanno scelto di fare l'esperienza oltreconfine. A seguire, Roma Tre (con 807), Tor Vergata (682) e Luiss (610) e gli altri atenei. Questi dati del 2018-2019 di Indire, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, fanno un quadro su come i ragazzi usino l'interscambio per ampliare le loro competenze. All'Aula Magna dell'università Campus Bio-Medico di Roma, il workshop "La dimensione internazionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ha concentrato la sua attenzione proprio sulle prospettive del sistema universitario.

Bassa è invece la quota di immatricolati stranieri che scelgono i corsi di laurea italiani, che ha toccato il 5,35% del totale degli studenti nell'anno accademico 2020/2021. «A trainare la crescita ci sono i piccoli atenei, cioè quelli con meno di 1.000 immatricolati nei quali la quota di stranieri è arrivata al 6,8% - spiega Pier Giorgio Bianchi di Talents Venture, società specializzata nei servizi di orientamen-

to - Tra questi spicca il Campus Bio-Medico che, nell'anno post-pandemia, ha raddoppiato la quota dei propri immatricolati stranieri, posizionandosi al terzo posto dopo Messina e Foro Italico».

GLI INVESTIMENTI

«Il Pnrr prevede investimenti mirati e riforme per modernizzare il sistema universitario - dice Irene Tinagli, presidente della Commissione Affari Economici e Finanziari del Parlamento europeo - Bisogna creare sinergia tra questi due mondi». Paolo Pozzilli, presidente del corso di laurea in Medicine and Surgery dell'Università Campus Bio-Medico, ha indicato alcune le soluzioni: «Adottare il bilinguismo italiano-inglese sia a livello didattico sia amministrativo e favorire l'arrivo in Italia di docenti stranieri con l'integrazione delle competenze nelle attività dei laboratori di ricerca».

Durante l'incontro il rettore del Campus, Raffaele Calabrò, ha premiato per il concorso #Nevergiveup otto studenti iscritti o laureati negli atenei italiani che hanno svolto un periodo di mobilità internazionale durante la pandemia di Covid-19. Roberto Bilardello è uno dei "ragazzi Erasmus". È di Anzio e ha 25 anni. Si è laureato in Ingegneria Biomedica ed è andato per quattro mesi al Boston Children's Hospital, negli Stati Uniti. «Ho avuto modo di trattare dati di pazienti pediatrici con epilessia - racconta - Ora continuerò con un dottorato di ricerca. L'esperienza all'estero mi ha aiutato a capire quale strada volessi intraprendere».

Giampiero Valenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9243

